

SCHEDA



CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|-------------|
| TSK - Tipo scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | C |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 17 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00037442 |
| ESC - Ente schedatore | L. 160/1988 |
| ECP - Ente competente | S24 |

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

| | |
|----------------|---|
| RVEL - Livello | 0 |
|----------------|---|

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|--------------------|--------|
| OGTD - Definizione | parato |
|--------------------|--------|

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|----------------|------------|
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Basilicata |

| | |
|---|--|
| PVCP - Provincia | PZ |
| PVCC - Comune | Melfi |
| LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI | |
| UBO - Ubicazione originaria | OR |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | sec. XIX |
| DTZS - Frazione di secolo | secondo quarto |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1825 |
| DTSV - Validità | post |
| DTSF - A | 1849 |
| DTSL - Validità | ante |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
| DTM - Motivazione cronologia | arme |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | manifattura napoletana |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | seta/ gros de Tours |
| MIS - MISURE | |
| MISA - Altezza | 150 |
| MISL - Larghezza | 466 |
| MISV - Varie | lo scudo misura 50x52; 110x123 le tonacelle; 105x71 le pianete; 220.5 x22.5 la stola e 26.5x27 la busta |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | mediocre |
| STCS - Indicazioni specifiche | trame lise, rammendi, inserzioni di altri tessuti, ricamo deteriorato |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Il parato è composto da tre piviali, due tonacelle, otto pianete, una stola e una busta. Il ricamo è eseguito con applicazioni di fili lanciati fermati da punti sparsi e in diagonale di oro (filato, lamellare, ritorto). la decorazione, presente su pianete, tonacelle, stola, scudi e stoloni dei piviali, è costituita da tre tipi di mazzetti di fiori volti ora a destra, ora a sinistra, uno di dimensioni più rilevanti con garofani, gli altri con fiorellini e rametti legati da fiocchi. Alla stola e agli scudi dei piviali frangia con gonna sfilata di cordonetto d'oro. Galloni di oro filato e lamellare, uno decorato a zigzag, l'altro ricamato con motivi ad ovali. |

Fodere cucite a mano, di taffetas rosso cardinale. Stemma cimato dalla croce patriarcale e dal cappello vescovile con tre ordini di nappe (1.2.3.). Scudo partito semitroncato a sinistra con a destra croce di Lorena attraversata dall'iscrizione PAX su monte a tre cime e leone passante sormontato da torre tra due cipressi a sinistra.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il parato presenta ricami di gusto neoclassico, adoperati frequentemente nei primi decenni del XIX secolo per impreziosire i paramenti liturgici. I motivi ornamentali, ridotti dimensionalmente e semplificati nella struttura, sono costituiti da mazzetti di fiori sparsi sugli arredi in modo ordinato e sobrio. Lo spessore degli ornati non è molto consistente, ma l'impiego di filati dorati nel ricamo e di argento lamellare nel tessuto di fondo creano un notevole effetto di luminosità. Il parato, come attesta lo stemma, venne donato alla Cattedrale da Mons. Aloisio Bovio. Questi, nativo di Bitonto ed eletto Abate Ordinario di Monte Cassino nel 1821, il 24 maggio del 1829 venne prescelto vescovo di Melfi e Rapolla. Fra le sue opere si ricorda la fondazione dell'Orfanatrofio per ragazze e del Monte dei Pegni. Rinnovò, inoltre, il coro del Duomo, fornì la sagrestia di nuovi armadi e arricchì il tesoro della Cattedrale di molti sacri arredi. Morì il 6 dicembre 1847 in Melfi e le sue spoglie furono collocate nel Duomo, presso l'Altare di Sant'Alessandro martire.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MT 21462 E

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1983

CMPN - Nome

Lupo A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Convenuto A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1995

RVMN - Nome

Albanese F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ De Stefano V.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)